

Riforma fiscale 2023/ Palazzo Chigi annuncia l'ok da parte degli ordini professionali

Riforma fiscale 2023, anche le associazioni di categoria e i rappresentanti degli ordini professionali hanno detto sì alla legge delega, ma i sindacati l'anno bocciata. La riforma fiscale 2023 è un progetto ambizioso che però richiede tempi lunghissimi così come è stato stigmatizzato dall'Associazione bancaria italiana (Abi). I tempi per l'attuazione infatti arriveranno anche a 24 mesi e necessiteranno di moltissimi decreti attuativi in grado di mettere appunto l'attuazione delle novità fiscali previste dalla bozza della legge delega 2023. Anche gli ordini hanno dato parere positivo alla riforma che è piaciuta anche alle imprese così come è stato dichiarato da Elbano De Nuccio, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, mentre Alleanza cooperative ha detto sì ad un "progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". Riforma fiscale 2023: c'è chi dice no. Anche se c'è effettivamente qualcuno a cui la riforma fiscale 2023-2025 non è piaciuta, come i sindacati che non hanno esitato a bocciarla, le imprese e gli ordini hanno invece definito una misura di approvazione alle buone intenzioni sulle novità rese strutturali della bozza della legge delega.

Eppure i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali hanno espresso il parere favorevole dispensato anche in una nota di palazzo Chigi. "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". Riforma fiscale 2023: sì anche da parte dell'ordine dei commercialisti. "Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". È quanto affermato dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio, in merito allo schema di legge delega fiscale, al termine dell'incontro svoltosi oggi a Palazzo Chigi nel quale il governo ha illustrato il provvedimento ad associazioni di

Riforma fiscale 2023/ Palazzo Chigi annuncia l'ok da parte degli ordini professionali



03/17/2023 09:01

- Maria Melania Barone

Riforma fiscale 2023, anche le associazioni di categoria e i rappresentanti degli ordini professionali hanno detto sì alla legge delega, ma i sindacati l'anno bocciata. La riforma fiscale 2023 è un progetto ambizioso che però richiede tempi lunghissimi così come è stato stigmatizzato dall'Associazione bancaria italiana (Abi). I tempi per l'attuazione infatti arriveranno anche a 24 mesi e necessiteranno di moltissimi decreti attuativi in grado di mettere appunto l'attuazione delle novità fiscali previste dalla bozza della legge delega 2023. Anche gli ordini hanno dato parere positivo alla riforma che è piaciuta anche alle imprese così come è stato dichiarato da Elbano De Nuccio, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, mentre Alleanza cooperative ha detto sì ad un "progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". Riforma fiscale 2023: c'è chi dice no. Anche se c'è effettivamente qualcuno a cui la riforma fiscale 2023-2025 non è piaciuta, come i sindacati che non hanno esitato a bocciarla, le imprese e gli ordini hanno invece definito una misura di approvazione alle buone intenzioni sulle novità rese strutturali della bozza della legge delega. Eppure i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali hanno espresso il parere favorevole dispensato anche in una nota di palazzo Chigi. "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". Riforma fiscale 2023: sì anche da parte dell'ordine dei commercialisti. "Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". È quanto affermato dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio, in merito allo schema di legge delega fiscale, al termine dell'incontro svoltosi oggi a Palazzo Chigi nel quale il governo ha illustrato il provvedimento ad associazioni di

categoria e Ordini professionali. De Nuccio ha anche espresso la propria "soddisfazione perché lo schema accoglie tutte le istanze presentate dal Consiglio nazionale dei commercialisti nell'ambito delle costanti interlocuzioni preventive avute in questi mesi con il Mef". Anche **Confprofessioni** ha dato l'ok alla delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione "a caldo" sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra Governo e Partecipazioni sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Al via la Convenzione di AssoSoftware con ANC l'Associazione Nazionale Commercialisti

Con l'accordo siglato da Pierfrancesco Angeleri, Presidente di AssoSoftware, Associazione Italiana Produttori di Software e da Marco Cuchel, Presidente di ANC, Associazione Nazionale Commercialisti, inizia una stretta collaborazione per mettere a fattor comune, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali le risorse professionali, le metodologie e le conoscenze acquisite in campo normativo, operativo-procedurale e tecnico-informatico. "L'obiettivo dell'accordo di collaborazione che AssoSoftware ha sottoscritto con ANC - afferma Angeleri - è fare squadra, aggregando le migliori competenze e conoscenze, per accrescere l'efficienza degli studi professionali, anche attraverso strumenti informatici, in relazione agli adempimenti che i professionisti svolgono per conto delle aziende loro clienti. Questa intesa è il primo passo di un progetto più esteso, che si pone l'obiettivo di allargare il confronto anche con altre associazioni o istituzioni di rappresentanza dei commercialisti e dei professionisti del fisco e del lavoro per dare vita a un hub di specializzazione in ambito informatico-normativo senza eguali in Italia. In questa prospettiva daremo subito vita a un Tavolo tecnico permanente, composto da rappresentanti di ANC e AssoSoftware, con il compito di approfondire gli aspetti tecnici, operativi e normativi degli adempimenti oggetto dei software e dei servizi telematici realizzati dai soci dell'Associazione e anche di condividere l'ideazione, la sperimentazione e la realizzazione di progetti, mediante l'apporto delle rispettive specifiche competenze." Il compito primario di AssoSoftware è assolvere il ruolo strategico, nel settore dei software gestionali e fiscali, di propulsore di tutti i processi di modernizzazione e digitalizzazione voluti dal mercato o dall'Amministrazione Pubblica, promuovendo le istanze delle aziende associate in tale ambito e mettendo a vantaggio delle stesse le proprie risorse tecnico-professionali e le acquisizioni raggiunte sul piano scientifico e culturale. "La sottoscrizione di questo accordo tra AssoSoftware e la nostra Associazione è un importantissimo passo avanti rispetto a una fondamentale sinergia, auspicata da tempo, poiché coniuga l'aspetto informatico all'applicazione pratica della normativa fiscale." Afferma Marco Cuchel, Presidente di ANC, aggiungendo che "La collaborazione è finalizzata alla prevenzione di eventuali criticità che possano verificarsi nel lavoro quotidiano e semplificare i processi operativi degli studi professionali, ma può altresì essere un importante ausilio per il Legislatore, il quale potrà avvalersi di suggerimenti per razionalizzare e rendere più efficiente il sistema fiscale italiano. A tale proposito sarà determinante la partecipazione al Tavolo tecnico permanente dei rappresentanti delle diverse Agenzie e delle Istituzioni." ANC, che è aderente alla **Confprofessioni**, la Confederazione Italiana delle Libere Professioni, è presieduta da Marco Cuchel. ANC, che è dotata di personalità giuridica, si compone di 52 associazioni territoriali e 6 delegazioni. L'Associazione è soggetto autorizzato alla formazione professionale

Adriaeco

Al via la Convenzione di AssoSoftware con ANC l'Associazione Nazionale Commercialisti



03/18/2023 05:02

Con l'accordo siglato da Pierfrancesco Angeleri, Presidente di AssoSoftware, Associazione Italiana Produttori di Software e da Marco Cuchel, Presidente di ANC, Associazione Nazionale Commercialisti, inizia una stretta collaborazione per mettere a fattor comune, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali le risorse professionali, le metodologie e le conoscenze acquisite in campo normativo, operativo-procedurale e tecnico-informatico. "L'obiettivo dell'accordo di collaborazione che AssoSoftware ha sottoscritto con ANC - afferma Angeleri - è fare squadra, aggregando le migliori competenze e conoscenze, per accrescere l'efficienza degli studi professionali, anche attraverso strumenti informatici, in relazione agli adempimenti che i professionisti svolgono per conto delle aziende loro clienti. Questa intesa è il primo passo di un progetto più esteso, che si pone l'obiettivo di allargare il confronto anche con altre associazioni o istituzioni di rappresentanza dei commercialisti e dei professionisti del fisco e del lavoro per dare vita a un hub di specializzazione in ambito informatico-normativo senza eguali in Italia. In questa prospettiva daremo subito vita a un Tavolo tecnico permanente, composto da rappresentanti di ANC e AssoSoftware, con il compito di approfondire gli aspetti tecnici, operativi e normativi degli adempimenti oggetto dei software e dei servizi telematici realizzati dai soci dell'Associazione e anche di condividere l'ideazione, la sperimentazione e la realizzazione di progetti, mediante l'apporto delle rispettive specifiche competenze." Il compito primario di AssoSoftware è assolvere il ruolo strategico, nel settore dei software gestionali e fiscali, di propulsore di tutti i processi di modernizzazione e digitalizzazione voluti dal mercato o dall'Amministrazione Pubblica, promuovendo le istanze delle aziende associate in tale ambito e mettendo a vantaggio delle stesse le proprie risorse tecnico-professionali e le acquisizioni raggiunte sul piano scientifico e culturale. "La sottoscrizione di questo accordo tra AssoSoftware e la nostra Associazione è un importantissimo passo avanti rispetto a una fondamentale sinergia, auspicata da tempo, poiché coniuga l'aspetto informatico all'applicazione pratica della normativa fiscale." Afferma Marco Cuchel, Presidente di ANC, aggiungendo che "La collaborazione è finalizzata alla prevenzione di eventuali criticità che possano verificarsi nel lavoro quotidiano e semplificare i processi operativi degli studi professionali, ma può altresì essere un importante ausilio per il Legislatore, il quale potrà avvalersi di suggerimenti per razionalizzare e rendere più efficiente il sistema fiscale italiano. A tale proposito sarà determinante la partecipazione al Tavolo tecnico permanente dei rappresentanti delle diverse Agenzie e delle Istituzioni." ANC, che è aderente alla **Confprofessioni**, la Confederazione Italiana delle Libere Professioni, è presieduta da Marco Cuchel. ANC, che è dotata di personalità giuridica, si compone di 52 associazioni territoriali e 6 delegazioni. L'Associazione è soggetto autorizzato alla formazione professionale

Adriaeco

Confprofessioni e BeProf

continua dei commercialisti e dei consulenti del lavoro per il triennio 2023/2025. ANC è tra le sigle nazionali firmatarie del codice di autoregolamentazione delle astensioni collettive dalle attività svolte dai Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili (Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'11.08.2014).